

L'ADULTERA:
DEVE ESSERE PUNITA QUESTA DONNA?
Giovanni 8, 1-12

Racconto di Brigitte Barz e Ursula Hausen

Il popolo di Israele viveva sotto la rigida Legge dei Dieci Comandamenti. Mosè li aveva ricevuti sul Monte Sinai dai mondi divini e li aveva consegnati al popolo affinché venissero rispettati. La Legge era scritta su due tavole di pietra, e inizialmente veniva conservata nell'Arca dell'Alleanza dentro il Santissimo nel Tempio di Gerusalemme. Fin dalla fanciullezza si imparavano i Dieci Comandamenti. I Comandamenti erano considerati come una protezione dell'uomo. Chi rispettava i Comandamenti conduceva una vita nel segno della guida divina, andava per una retta via. Ogni violazione di un Comandamento veniva rigidamente punita. Anche il tipo di punizione era indicato con precisione nel libro della legge ebraica.



La donna che viene portata davanti a Gesù, ha violato un Comandamento. “Tu non dovrai commettere adulterio” viene detto nei Comandamenti di Mosè. Questo Comandamento doveva proteggere la famiglia nella comunità. Prima di punire la donna, gli accusatori la portano da Gesù. Vogliono sentire cosa Lui dice, ma contemporaneamente vogliono tenderGli una trappola, perché già immaginano che Gesù non la condannerà a morte. Essi sono arrabbiati, perché Lui ama anche gli uomini che hanno commesso errore.

Gesù scrive sulla terra. Che cosa Egli abbia scritto noi non lo sappiamo. Ma possiamo immaginare che questo abbia a che fare con ciò che la donna ha fatto. Egli scrive nella terra ciò che è accaduto, perché Egli vuole che tutto ciò che accade sulla Terra venga trasformato attraverso il Suo Amore.

E siccome gli accusatori non si placano, allora pronuncia le significative parole: Chi tra di voi è senza peccato, scagli lui la prima pietra. In quel momento gli uomini sentono in coscienza, che nessuno di loro è completamente senza peccato; questo essi sentono e se ne vanno in silenzio.

Forse capiscono che Cristo vede tutto ciò che hanno fatto nella loro vita? Davanti a Lui nulla rimane nascosto.

Cristo scrive per la seconda volta nella terra. Questo ha forse a che fare con quanto nella coscienza di questi uomini diventa per Lui visibile? Forse così ha scritto una Legge completamente nuova nella Terra, così come a suo tempo venne scritto nelle tavole di pietra per Mosè? La legge di Cristo è diversa, è una nuova Legge. È la realizzazione dell'Amore divino che in Lui vive. Cristo ci vuole aiutare sempre: quando ci perdona i nostri peccati, e ci incoraggia a operare il nostro impegno per il bene. Da allora nella coscienza di ognuno possiamo sentire la voce del Cristo, che ci aiuta a riconoscere che cosa è il bene. Una nuova Luce attraverso di Lui illumina l'umanità e ci dà speranza.